



**PROVINCIA DI BRINDISI**  
**Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità**  
**Settore Ecologia**

C.F. : 80001390741, Part. IVA: 00184540748  
Via A. De Leo, 3 - 72100 - Brindisi; 0831 565111  
[www.provincia.brindisi.it](http://www.provincia.brindisi.it) [provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

**ECO FASO S.R.L.**  
[gruppolacatena@pec.it](mailto:gruppolacatena@pec.it)  
[carparelli.francesco@inapec.eu](mailto:carparelli.francesco@inapec.eu)

**Struttura di Missione ZES**  
[zes.unica@certpec.camcom.it](mailto:zes.unica@certpec.camcom.it)

**Regione Puglia**  
Gabinetto del Presidente  
[capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it)  
[gabinetto.presidente@regione.puglia.it](mailto:gabinetto.presidente@regione.puglia.it)

**Regione Puglia**  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Servizio Gestione dei Rifiuti  
[dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it)  
[serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it)  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)  
Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio**  
[sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

**Comune di Fasano**  
Settore Urbanistica, Demanio ed Ecologia Servizio Urbanistica e Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Pubblica e Privata, Ufficio Paesaggio, VIA e VAS  
[suap@comune.fasano.br.it](mailto:suap@comune.fasano.br.it)  
[comunefasano@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunefasano@pec.rupar.puglia.it)

**Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale ASI Brindisi**  
[uffprotocollo.asibr@leqalmail.it](mailto:uffprotocollo.asibr@leqalmail.it)

**Arpa Puglia**  
Dipartimento Ambientale Provinciale - DAP Brindisi  
[dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Autorità di Bacino dell'Appennino meridionale**  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi**  
[com.brindisi@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.brindisi@cert.vigilfuoco.it)

**Azienda Sanitaria Locale di Brindisi**  
[protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)  
[prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
[sisp.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:sisp.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)

**Acquedotto Pugliese S.p.A.**  
[ut.bari@pec.aqp.it](mailto:ut.bari@pec.aqp.it)

**FiberCop S.p.A.**  
[fibercopspa@pec.fibercop.it](mailto:fibercopspa@pec.fibercop.it)

**Direzione E-Distribuzione**  
[e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it](mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)

**SNAM Rete Gas**  
[snamretegas@pec.snamretegas.it](mailto:snamretegas@pec.snamretegas.it)

**ITALGAS S.p.A.**  
[italgasreti@pec.italgasreti.it](mailto:italgasreti@pec.italgasreti.it)

**OGGETTO:** “Autorizzazione Unica” ai sensi dell’art. 15 D.L. 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n.162, in merito alla “Realizzazione di un impianto produttivo per attività di ricovero, bonifica, smontaggio e demolizione di autoveicoli, stoccaggio e vendita dei pezzi di ricambio” in territorio di Fasano (BR), avanzata dalla ECO FASO S.R.L. ID Pratica: 02274390745-30092024-1635.

**Comunicazione avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.**

**Premesso che:**

- con note PEC del 25/02/2025, registrate in pari data al protocollo provinciale n. 0006661 e n. 0006663, è stata notificata la documentazione inserita sulla piattaforma dello sportello SUDZes (pratica n. 02274390745-30092024-1635) - unitamente alla nota di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi ex art. 14-bis e seguenti L. 241/1990 da parte della competente Struttura di Missione ZES - relativa all’istanza presentata dalla Società “ECO FASO SRL” per il progetto di “Realizzazione di un impianto produttivo per attività di ricovero, bonifica, smontaggio e demolizione di autoveicoli, stoccaggio e vendita dei pezzi di ricambio” da realizzare in territorio di Fasano (BR).
- Con nota prot. n. 0009019 del 18/03/2025, la Provincia di Brindisi ha richiesto al Proponente di specificare se la predetta istanza facesse riferimento alla procedura di valutazione preliminare disciplinata dall’art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ovvero alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’art. 19 dello stesso decreto, ai fini dell’avvio del relativo procedimento istruttorio; contestualmente, nelle more dei chiarimenti/integrazioni attese e dell’espletamento della procedura di valutazione preliminare - di verifica di assoggettabilità a VIA - di VIA/PAUR e di Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l’Ente provinciale riteneva che la Struttura di Missione ZES avrebbe dovuto sospendere il procedimento di propria competenza.
- In riscontro alla suddetta nota prot. n. 0009019/2025, il Proponente ha prodotto la documentazione integrativa notificata dalla piattaforma dello sportello SUDZes con nota acclarata al prot. n. 0009298 del 20/03/2025, specificando che “... l'endoprocedimento richiesto al momento del caricamento della pratica sul portale ZES Unica è quello di Verifica dell'Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale. A corredo della pratica sono stati prodotti una serie di elaborati tecnici finalizzati all'attivazione del suddetto procedimento. Nel merito, prego l'Ente Competente di precisare se e quali documentazioni tecniche o documentali occorrono a completamento della documentazione. In tal caso provvederò io stesso a chiedere l'eventuale sospensione dei termini della conferenza dei servizi, se si dovesse rivelare necessaria per la produzione degli elaborati, che dovessero essere richiesti”.
- Con nota prot. n. 0009563 del 21/03/2025, la Provincia di Brindisi ha richiesto, ai fini dell’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 26/2022, la documentazione integrativa e i chiarimenti ivi indicati, precisando altresì che “... il procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale a completamento della documentazione di cui sopra, sarà espletato ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., pertanto, nelle more che venga espletato detto procedimento ed eventualmente quello di VIA/PAUR, nonché di Autorizzazione Unica ex art. 208 dello stesso decreto (previa istanza di parte corredata dalla documentazione prevista dalla normativa vigente), nel confermare quanto già fatto presente con la nota prot. n. 0009019/2025, si ritiene che il procedimento relativo all’istanza in questione attivato presso la competente Struttura di Missione ZES debba essere sospeso”.
- Con successiva PEC del 07/04/2025, la Provincia di Brindisi ha fatto presente alla competente Struttura di Missione ZES che “sulla piattaforma dello sportello SUDZes (pratica n. 02274390745-30092024-1635) non è stata pubblicata la nota trasmessa dal Settore Ecologia della Provincia di Brindisi e registrata al prot. n. 0009563 del 21/03/2025”.
- Il Proponente ha prodotto la documentazione integrativa, notificata per il tramite della piattaforma dello sportello SUDZes con nota acclarata al prot. n. 0012314 del 14/04/2025, richiesta dalla Provincia di Brindisi con la predetta nota prot. n. 0009563/2025.

**Rilevato che** dalla documentazione progettuale - alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti - si rilevano i seguenti elementi essenziali.

- Il progetto in argomento riguarda la realizzazione di un impianto produttivo per attività di ricovero, bonifica, smontaggio e demolizione di autoveicoli, stoccaggio e vendita dei pezzi di ricambio in territorio di Fasano (BR) - individuato alle particelle n. 195, 196, 197, 198, 199, 416, 485 e 487 del foglio n. 45 con destinazione d’uso industriale e artigianale (zona D1 del PRG vigente) - per cui il Proponente ha richiesto anche di avviare la procedura di cui all’art. 208 del D.Lgs. 152/06.
- Nell’impianto in argomento, la Società “ECO FASO SRL” intende svolgere le seguenti attività: **R4** (Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici), **R5** (Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche), **R12** (Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11), **R13** [Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)], **D15** [Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)].
- Sulla base degli spazi disponibili e di organizzazione dell’attività, la Società intende trattare un numero massimo di 9.000 veicoli fuori uso/anno (28 vfu/giorno su 320 giorni lavorativi); sono previsti:
  - un capannone per le operazioni di smontaggio e bonifica automezzi in ingresso (capannone 1);
  - un capannone per il recupero e il deposito delle parti di ricambio (capannone 2);

- delle tettoie per il deposito di rifiuti;
  - delle aree caratterizzate dalla presenza di vari cantilever per deposito mezzi in ingresso per la successiva lavorazione; aree per il parcheggio regolamentato; aree deposito carcasse.
  - un ufficio amministrativo;
  - un'area con pressa idraulica;
  - una pesa a ponte.
- Nell'impianto saranno presenti, inoltre, i seguenti macchinari/attrezzature: pressa cesoia; escavatore con cesoia jcb; ragno caricatore solmec; carrello elevatore; mulino per plastica/lamierino; smontagomme/ schiaccia gomme.
- Nel terreno individuato al foglio n. 45 parte della particella 416 sarà realizzato un deposito giudiziario di autoveicoli. I piazzali del deposito, a differenza dell'area impianto, sono pavimentati in conglomerato bituminoso (asfalto) e saranno dotate di proprio impianto di trattamento acque meteoriche per ragioni idrauliche (dislivello di circa 4 metri con l'area impianto) e per ragioni tecniche poiché su tali superfici non si lavorano rifiuti. Le macchine incidentate che giungono al deposito e/o i veicoli che possono rilasciare colaticci contaminanti, saranno parcheggiate al coperto sotto tettoia, il cui pavimento sarà realizzato in cemento di tipo industriale finito al quarzo, con pendenza verso una canalina dotata di griglia superiore atta a raccogliere le eventuali perdite di liquidi provenienti dai predetti veicoli, che saranno a loro volta convogliati verso un pozzetto a tenuta stagna delle dimensioni circa ml 1,00 x 1,00 x 1,00. I liquidi accumulati in quest'ultimo pozzetto saranno prelevati mediante autosurgente e smaltiti come rifiuto verso altri impianti autorizzati.

#### **IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE**

- La superficie complessiva del lotto è distinta come di seguito: superficie complessiva dell'insediamento circa 17.555 mq; superficie complessiva delle coperture che rilasciano le acque nelle aree a verde, circa 3.970 mq; aree a verde complessive 288 mq; aree dei piazzali comprese pensiline etc. che scaricano le acque delle coperture sui piazzali circa 13.198 mq; ingombro recinzione, aree di passaggio, ecc., circa 99 mq.
- Le attività che possano dar luogo al rilascio di sostanze contaminanti si svolgono esclusivamente al coperto, all'interno del capannone e/o sotto tettoie. Sui piazzali avviene solo il transito dei mezzi e lo stoccaggio delle carcasse e altre componenti ormai bonificate e destinate alla riduzione volumetrica.
- Le acque ricadenti sul piazzale pavimentato in cemento industriale finito al quarzo, attraverso le canaline con griglia in sommità, subiscono un primo trattamento di grigliatura e sono poi convogliate verso un pozzetto scolmatore che separa le acque di prima pioggia da quelle successive. Le acque di prima pioggia saranno accumulate in apposte vasche a tenuta stagna, entro le 48 ore successive saranno avviate a trattamento e quindi accumulate in apposite vasche per essere riutilizzate per lavaggio piazzali, e/o per altri usi consentiti dalla Norma, escluso innaffiamento atteso che nel raggio di 500 metri sono presenti pozzi destinati al consumo umano. L'accumulo è costituito da n. 7 vasche di volume utile pari a 9,53 mc cadauna, per un volume complessivo di circa 66,64 mc. Le acque di seconda pioggia, dopo la separazione delle acque di prima pioggia, saranno trattate in continuo mediante in processo di dissabbiatura (2 vasche da ml 2,30 x 1,80 x 1,45 h = in totale circa 12 mc) e disoleatura con pacchi e filtri a coalescenza, e quindi scaricate in trincea drenante (le coordinate dello scarico nel punto S1 di immissione sono le seguenti: 702328.33 m E 4522577.13 m N).
- Il valore dell'altezza di pioggia di durata oraria calcolata per un tempo di ritorno di 5 anni risulta pari a circa 42,46 mm di pioggia. Le dimensioni della trincea drenante sono le seguenti: lunghezza circa 40 metri, larghezza 1,50 m e profondità 1,5 metri, per uno sviluppo di 4.5 mq di superficie laterale per ogni metro di lunghezza, e pertanto una superficie totale disperdente pari a 180 mq maggiore del minimo richiesto ed in grado di sopperire a gestire portate derivanti anche da eventi eccezionali.
- L'approvvigionamento idrico per scopi igienico sanitari e per le attività aziendali è garantito mediante un accumulo in serbatoio riempiti di acqua potabile mediante autocisterne prelevata da rete (AQP). Per consumo umano sono invece utilizzate bottiglie e/o boccioni commerciali di acqua potabile.
- Le acque reflue provenienti dai servizi igienici saranno avviate in un sistema Imhoff e smaltite in sub irrigazione in quanto l'insediamento non è servito da pubblica fognatura nera e pertanto non risulta possibile effettuarne l'allaccio (tuttavia il proponente si impegna a realizzare l'allacciamento alla fognatura pubblica non appena il Comune avrà provveduto a realizzare e a rendere funzionante la fognatura nera anche nella zona in cui insiste l'insediamento in argomento). Il sistema di smaltimento finale delle acque chiarificate è stato previsto composto da una trincea di sub-irrigazione lunga in totale 28 metri e profonda circa 1 m che permetterà lo smaltimento dei reflui chiarificati negli strati superficiali del sottosuolo. Le coordinate dello scarico nel punto S3 di immissione della trincea drenante, col sistema WGS84 UTM ZONE 33N, sono le seguenti: X 702359 - Y 4522447. La fossa Imhoff è prevista di diametro interno di 150 cm e di profondità complessiva interna utile di circa 200 cm utili, pertanto il volume complessivo sarà di circa 3,53 mc. Lungo l'asse della condotta disperdente, potranno essere messe a dimora piante sempre verdi ad elevato apparato fogliare che consentono il rapido smaltimento del liquido chiarificato mediante evapotraspirazione.

#### **DEPOSITO GIUDIZIARIO**

- La superficie complessiva del lotto è distinta come di seguito: Superficie complessiva dell'insediamento circa 837 mq; Aree a verde complessive 92 mq; Area piazzale che determina la portata di progetto, comprendente anche la superficie della tettoia di 745 mq.
- Le acque meteoriche di dilavamento ricadenti sul piazzale, a valle della grigliatura, saranno trattate in continuo mediante un processo di dissabbiatura (sedimentazione) e disoleatura con pacchi e filtri a coalescenza, sono accumulate in una vasca di circa 7,8 mc e saranno destinate al riutilizzo successivo per innaffiare le aree a verde e/o per gli altri usi consentiti dalla Norma.

- Il valore dell'altezza di pioggia di durata oraria calcolata per un tempo di ritorno di 5 anni risulta pari a circa 42,46 mm. È prevista la realizzazione di una trincea drenante lunga circa 20 metri, larga 1,50 metri e profonda 1,50 metri che sviluppa circa 90 mq. Le coordinate dello scarico S2 nel punto di immissione della trincea drenante, col sistema WGS84 UTM ZONE 33N, sono le seguenti: 702407.71 m - 4522576.60 m N.

Con la presente, in riferimento alle disposizioni di cui alla L. 241/90 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/2006,

### SI COMUNICA

l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 26/2022 e si chiede alle Amministrazioni in indirizzo di rendere il proprio parere sul progetto in esame.

Si rende noto che

- l'**Ufficio competente** è la Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità che ha sede presso la Provincia di Brindisi, via De Leo, 3 – 72100 Brindisi;
- i **Responsabili del procedimento** sono il Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia Dott. Pasquale Epifani e l'istruttore direttivo tecnico Dott. Ing. Lorenzo Silla;
- l'**Ufficio** individuato per la consultazione del pubblico è la Provincia di Brindisi, Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità via De Leo, 3 – 72100 Brindisi;
- l'**Ufficio** cui i soggetti interessati possono presentare le proprie osservazioni, **entro trenta giorni** dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 19 comma 4, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. è la Provincia di Brindisi, Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità via De Leo, 3 – 72100 Brindisi;
- i **termini del procedimento** sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006, si comunica altresì alle Amministrazioni ed Enti interessati in indirizzo e comunque competenti ad esprimersi sul procedimento, che tutta la documentazione progettuale è disponibile, al seguente link:

<https://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria>

#### Scansione procedimentale

Si fa presente che il procedimento in questione, sarà caratterizzato e si atterrà alla seguente scansione procedimentale:

1. entro **trenta giorni** dalla ricezione della presente, le Amministrazioni coinvolte dovranno far pervenire il proprio parere sull'istanza in esame, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006;
2. l'amministrazione scrivente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tenuto conto delle osservazioni e dei pareri pervenuti, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi ed adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni;
3. in casi eccezionali, relativi alla natura, alla complessità, all'ubicazione o alle dimensioni del progetto, l'autorità competente può prorogare, per una sola volta e per un periodo non superiore a venti giorni, il termine per l'adozione del provvedimento di verifica; in tal caso, l'autorità competente comunica tempestivamente per iscritto al proponente le ragioni che giustificano la proroga e la data entro la quale è prevista l'adozione del provvedimento;
4. nel medesimo termine l'autorità competente può richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di VIA. In tal caso, il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Si chiede agli Enti in indirizzo di riscontrare la presente comunicazione segnalando eventuali ulteriori Amministrazioni ed Enti territoriali - non in indirizzo - potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto.

Distinti Saluti.

Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993